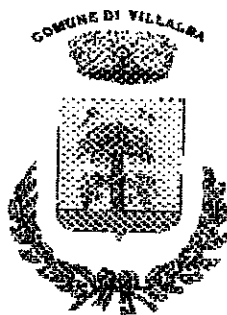


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37_ del Registro - OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEI
- LAVORI IN ECONOMIA.

Data 24 settembre 2010 -

L'anno duemiladieci il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 10,10 e seguenti, nella sede comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di inizio, in sessione urgente. La seduta è pubblica.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga nella qualità di Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

				Presente	Assente
1)	BORDENGA	SALVATORE	Presidente	X	
2)	LERCARA	FILIPPO	Vice Presidente	X	
3)	ALESSI	ENZO	Cons. Comunale	X	
4)	RICOTTONE	SALVATORE	“ “	X	
5)	SCARLATA	GASPARE	“ “	X	
6)	PLUMERI	MARCELLO	“ “	X	
7)	TATANO	GIUSEPPE	“ “	X	
8)	MESSINA	GIANBATTISTA	“ “	X	
9)	COSTANZA	GIUSEPPE	“ “	X	
10)	FERRERI	VINCENZO FABIO	“ “		X
11)	LUPO	CALOGERO	“ “	X	
12)	SAIA	ALESSIA	“ “	X	

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Giovanni Morreale

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco: Plumeri A. -
Assessori Plumeri C., Di Vita A., e Tramontana G. e Territo C.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il PRESIDENTE illustra la proposta di deliberazione in oggetto e rappresenta che necessità di snellire le procedure applicando il Codice dei Contratti Pubblici; invita il Consiglio Comunale a procedere alla relativa discussione.

Chiede di intervenire il Cons. Lupo, il quale chiede che venga data lettura degli articoli del Regolamento perchè ci sono alcuni aspetti da approfondire;

Il Presidente del Consiglio Comunale rappresenta che il Regolamento allegato alla proposta di deliberazione in discussione è stato messo a disposizione dei Consiglieri ed invita il Consigliere Lupo a meglio precisare le parti del Regolamento che necessitano degli approfondimenti. Continua richiamando l'attenzione del Consigliere Lupo sul fatto che se si chiede di approfondire il Regolamento, questo stà a significare che è stato già letto, per cui è perfettamente inutile rileggerlo tutto.

Il Consigliere Tatano, precisa che tutti i Consiglieri hanno davanti il Regolamento che stiamo approvando;

Il Consigliere Saia, chiede cosa si intende alla lett. a) dell'art.5 del Regolamento con la dicitura "reti idrauliche" in quanto la competenza della materia è stata trasferita all'ATO;

Il Presidente precisa che la dicitura "reti idrauliche" è da ricondurre alle reti idriche interne agli immobili di proprietà comunale;

Su richiesta di alcuni Consiglieri, sentiti i Capogruppo Il Presidente sospende la seduta per 10 minuti, sono le ore 11,10;

Alla ripresa dei lavori, si dà atto che sono presenti all'appello gli stessi undici Consiglieri Comunali. Sono le ore 11,20;

Non avendo altri chiesto di intervenire, il PRESIDENTE sottopone a votazione la presente proposta di deliberazione, per scrutinio palese e per alzata di mano, il cui esito accertato e proclamato dallo stesso risulta essere il seguente:

- Presenti n. 11,
- Votanti n. 11,
- Favorevoli n. 7,
- Contrari n. 4 (MESSINA G., COSTANZA G., LUPO C., E SAIA A.)

La proposta di deliberazione in argomento, viene, dunque, approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione per le motivazioni di fatto e di diritto in essa riportate;

VISTI i pareri richiesti ed espressi sulla stessa, ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) della L.R. 11.12.1991, n.48, che si allegano alla presente quale parte integrante;

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione facendone proprie le motivazioni ed il dispositivo, che qui si intendono integralmente riportati.

- segue -



AREA III

Servizi Tecnici e Gestione del Territorio
telef. 0934 811938 - fax 0934 811939
servizitecnici@comune.villalba.cl.it

COMUNE DI VILLALBA

(Provincia di Caltanissetta)

--- * ---

Prop. N. 10 del 21 SET. 2010

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 19 DEL 21 SET. 2010

OGGETTO: Regolamento per l'esecuzione di lavori in economia.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN ECONOMIA DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI.

PREMESSO:

CHE con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 6 aprile 1993, esecutiva, veniva approvato il Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia;

CHE a seguito dell'evolversi della normativa in materia di lavori pubblici, il suddetto Regolamento risulta abbondantemente superato;

CHE per quanto sopra al fine di consentire ai Servizi Comunali di intervenire in tempi brevi, nonché per il buon andamento dell'attività di questa Amministrazione Comunale e per garantire lo snellimento della procedura burocratica e l'uniformità delle procedure adottate nel rispetto dei principi generali di imparzialità, di economicità e trasparenza, e tenuto conto di quanto disposto dalla recente normativa in materia contrattuale si è ritenuto opportuno redigere un Nuovo Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia;

CHE il nuovo Regolamento per l'esecuzione dei lavori in economia, formato da n. 7 articoli ed allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale, è stato redatto nel rispetto del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 che, in particolare, all'art. 125 reca disposizioni per *lavori, servizi e forniture in economia*;

RITENUTO di doverlo approvare provvedendo nel contempo alla revoca della richiamata deliberazione consiliare n. 17 del 6 aprile 1993;

VISTA la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e s.m.i.;

VISTA la legge 1 febbraio 1994, n.109 e s.m.i., nel testo coordinato con le leggi regionali;

VISTO il D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554 e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo n. 163/2006;

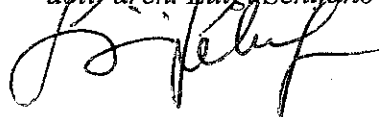
VISTO l'O.R.EE.LL.

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

- 1) di revocare, per le motivazioni indicate il premissa, la deliberazione Consiglio Comunale n. 17 del 6 aprile 1993;
- 2) di approvare il nuovo Regolamento formato da n.7 articoli ed allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale.

Il Responsabile dell' Area III
dott. arch. Luigi Schifano





Comune di Villalba

Provincia di Caltanissetta

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN ECONOMIA

Villalba, li

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 37 IN DATA 24-08-2010

COMUNE DI VILLALBA

REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN ECONOMIA.

Articolo 1

Oggetto del provvedimento e finalità

- 1) Le presenti norme disciplinano l'ambito di applicazione, i limiti di spesa e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori.
- 2) I lavori di cui al presente regolamento possono essere eseguiti nell'ambito delle somme stanziare in bilancio e nei limiti delle risorse assegnate con il PEG.

Articolo 2

Modi di esecuzione dei lavori in economia

- 1) L'esecuzione di lavori in economia può avvenire:
 - a) in amministrazione diretta;
 - b) a cottimo fiduciario.
- 2) Sono in amministrazione diretta i lavori per i quali non occorre l'intervento di alcun imprenditore. Essi sono effettuati dal responsabile del procedimento con i materiali e mezzi propri o appositamente noleggiati o con personale proprio.
- 3) Sono a cottimo fiduciario gli interventi per i quali si rende necessario, ovvero opportuno, l'affidamento ad imprese o persone fisiche esterne all'Amministrazione.
- 4) Per l'attività contrattuale che sia connessa all'effettuazione di lavori in economia si procede mediante adozione di apposita determinazione dirigenziale a contrattare, su proposta del Responsabile del Procedimento, nei limiti delle risorse finanziarie utili allo scopo, assegnate con il PEG.
- 5) Per l'acquisizione di beni e servizi si applicano le norme e le procedure contenute nel corrispondente regolamento approvato dal Consiglio Comunale.

Articolo 3

Modalità di esecuzione delle spese di importo inferiore a 40.000 Euro

- 1) Le spese in economia che risultano di importo inferiore a 40.000 Euro (iva esclusa) sono soggette al seguente regime procedurale semplificato:
 - a) per lavori di importo non superiore a 20.000 Euro (Iva esclusa), è consentito l'affidamento diretto da parte del Responsabile dell'Area tecnica, prescindendo dal confronto concorrenziale, previa negoziazione con l'impresa di fiducia prescelta;
 - b) per lavori il cui importo contrattuale sia superiore a 20.000 Euro ma inferiore a 40.000 Euro il Responsabile dell'Area tecnica cui sono attribuite le funzioni dirigenziali potrà procedere all'affidamento previo interpello di almeno 3 (tre) ditte se sussistono in tal numero soggetti idonei.
- 2) L'interpello può avvenire attraverso lettere, fax, o rete telematica e dovrà essere redatta apposita relazione di negoziazione in cui siano sinteticamente descritti lo svolgimento ed i motivi della scelta.

Art. 4

Cauzione e forma dei contratti

- 1) Le imprese affidatarie, salva diversa previsione di capitolato, sono di norma esonerate

dalla costituzione della cauzione definitiva a fronte degli obblighi da assumere con stipula del contratto per gli appalti di importo inferiore a 40.000 Euro.

2) Nell'affidamento di lavori di importo non superiore a 40.000 Euro, iva esclusa, la stipula del contratto può avvenire mediante scrittura privata.

Art. 5

Individuazione dei lavori in economia

1) Sono eseguiti in economia, nei limiti e con le procedure di quanto disposto dall'art. 125 del decreto legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici", i seguenti lavori:

a) lavori di manutenzione e adattamento su beni immobili comunali (edifici, strade, reti idrauliche, verde pubblico, ecc.), ivi compresi i relativi impianti, accessori e pertinenze adibiti ad uso pubblico;

b) lavori di manutenzione di impianti;

c) lavori di manutenzione e adattamento su immobili presi in affitto, con i relativi impianti, infissi, accessori e pertinenze, adibiti ad uso degli uffici comunali, nei casi in cui per legge o per contratto le spese siano a carico del locatario;

d) lavori indispensabili per assicurare la continuità dei servizi d'istituto, la cui interruzione comporti danni all'amministrazione o pregiudizi all'efficienza dei servizi medesimi;

e) lavori per la manutenzione periodica degli alvei e dei torrenti;

f) interventi non programmabili per la sicurezza nonché quelli destinati a scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose a danno dell'igiene e salute pubblica o del patrimonio storico, artistico e culturale;

g) lavori per i quali siano stati esperiti infruttuosamente i pubblici incanti o le licitazioni o le trattative private e non possa esserne differita l'esecuzione;

h) lavori necessari per la compilazione di progetti (indagini, rilievi, sondaggi, analisi, prospezioni, servizi accessori, ecc.);

i) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare i lavori.

Art. 6

Liquidazione dei lavori effettuati mediante cottimo

1) Il certificato di collaudo è sostituito da quello di regolare esecuzione, ai sensi di quanto disposto dall'art.28, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n.109, nel testo coordinato con le norme regionali.

2) Il conto finale dei lavori fino a 20.000 euro, I.V.A. esclusa, che non abbiano richiesto modalità esecutive di particolare complessità, può essere redatto a tergo della fattura dal direttore dei lavori, con l'attestazione della regolare esecuzione delle prestazioni.

Art. 7

Rinvio e norma finale

1) Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n 163/2006 "Codice dei contratti pubblici" e nelle vigenti norme regionali in materia di lavori pubblici.

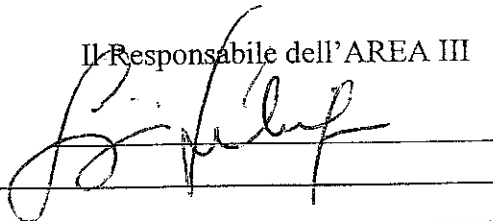
2) Le disposizioni di cui al presente regolamento entrano in vigore dopo la sua pubblicazione per gg. 15 consecutivi della deliberazione approvativa.

PARERE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art.53 della Legge 8/6/1990, 142, come recepita con L.R. 11/12/1991,n.48, si esprime parere FAVOREVOLE / ~~CONTRARIO~~ in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, per i seguenti motivi: _____

li 20/08/2010

Il Responsabile dell'AREA III



PARERE CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art.53 della Legge 8/6/1990, 142, come recepita con L.R. 11/12/1991,n.48, si esprime parere FAVOREVOLE / CONTRARIO in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, per i seguenti motivi: _____

li _____

Il Responsabile dell'AREA II

Letto e sottoscritto

F.to: Il Presidente
Salvatore Bordenga

F.to: Il Segretario Comunale
Giovanni Morreale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio
il 30-09-2010 e fino al 15-10-2010
e non sono state prodotte opposizioni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'addetto, che la presente deliberazione : 30 SET, 2010
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno
e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.
E' rimasta affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

dal 30 SET, 2010 al 15 OTT, 2010

Il, 21 OTT, 2010
Il Segretario Comunale F.to: NICASTRO MARIA

L'Addetto
Rinella La Torre

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li _____

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 03/12/1991, n.44

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10 OTT, 2010 in quanto:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Sono decorsi 15 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione

Il Segretario Comunale

Villalba, li 4 NOV, 2010

F.to NICASTRO MARIA